

E' innegabile, abbiamo un debole per gli alberi monumentali.

Un **albero monumentale** è una pianta contraddistinta da particolari requisiti di età, dimensioni, portamento o forma, storia, posizione o rarità botanica, e sovente per la concomitanza di essi, che la rendono meritevole di essere censita e tutelata. In particolare, dopo l'emissione del D. Lgs. 26 marzo 2008 n. 63 che ha apportato modifiche al D. Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" gli alberi monumentali sono inseriti esplicitamente e a pieno titolo tra quei beni immobili che possono essere dichiarati di notevole interesse pubblico e annoverati nell'elenco dei beni paesaggistici, al pari dei complessi archeologici, delle ville, dei castelli e dei centri storici di maggior pregio.

Si tratta di beni delicati, veri e propri monumenti viventi molto spesso difficili da gestire e curare, per i quali la sola protezione passiva (intesa come apposizione di un vincolo per evitarne la manomissione) non è sufficiente. Una pianta vetusta lasciata a se stessa può schiantare anche sotto il suo stesso peso. Fortunatamente, però, un occhio allenato può individuare i sintomi che precedono il cedimento, che raramente è "fortuito" o imprevedibile.

Sovente il problema per la committenza è individuare quale possa essere il percorso per effettuare una gestione efficace di queste piante. Per questo motivo, negli ultimi anni abbiamo affiancato alcune Pubbliche Amministrazioni con un [servizio di gestione globale della pianta](#), nel quale si coniugano alcune tra le eccellenze al momento disponibili sul mercato dell'arboricoltura ornamentale: valutazione della stabilità, treeclimbing, escavazione ad aria ed a risucchio, impiego di micorrize, ecc.

Quindi... *affidateci i vostri grandi alberi!*